



LO SPORT A RAVENNA

DOSSIER DI CANDIDATURA
città europea dello sport 2016







LO SPORT A RAVENNA

DOSSIER DI CANDIDATURA
città europea dello sport 2016





Indice

Lo sport a Ravenna	5
Lo sport nei luoghi della vita quotidiana e nella natura	9
Lo sport nella scuola	11
Cultura e sport	13
Una città multi-sport	15
Gli impianti sportivi	16
Piani di sviluppo delle strutture sportive	19
Eventi sportivi	20
Lo sviluppo per lo sport e gli obiettivi di Ravenna	22
Alcuni dati sullo sport a Ravenna	24
Il percorso di partecipazione	26



Lo sport a Ravenna

Ravenna è collocata dall'Osservatorio nazionale delle Smart City nel 2013, al quarto posto tra le città italiane più evolute. Le motivazioni date a questa valutazione non risiedono in un particolare avanzamento in ambito tecnologico o strutturale, ma nella diffusa esperienza di **partecipazione sociale di base alla vita della comunità** che il Comune ha radicato.

Questa forte partecipazione viene soprattutto riscontrata rispetto ai servizi educativi, sociali, culturali e sportivi, in cui i singoli cittadini e le organizzazioni di base della società civile sono presenti e coinvolti nei processi di valutazione e programmazione, oltre che protagonisti nella realizzazione delle attività stesse.

In particolare, la vita sportiva della città si sostiene, oltre che sull'impegno del Comune, sull'azione volontaria di centinaia di persone che animano la realtà sportiva della città.

Il valore sociale prodotto dal volontariato degli enti di promozione sportiva si rileva sul fronte della promozione delle attività sportive ma anche, e non da meno, su quello della coesione sociale.

Le associazioni/società sportive sono tra i più importanti agenti di questo valore costituendo una delle principali reti a supporto dell'integrazione sociale, in una realtà in cui la popolazione è diffusa su un territorio molto vasto e si aggrega in comunità locali che hanno necessità di mantenere sia un proprio senso identitario, sia la consapevolezza dell'appartenenza ad una entità territoriale municipale più allargata.



Da anni il Comune sostiene l'associazionismo sportivo attraverso un'equilibrata politica di gestione dell'impiantistica e di supporto alle iniziative di promozione organizzate dal movimento sportivo locale, tenendo conto anche della necessità di equilibrare l'offerta con opportunità che riconoscano peculiarità di scelte diverse in relazione alle preferenze di genere. Infatti, se il calcio rappresenta una opportunità diffusa grazie ad una impiantistica articolata nel territorio, pur cominciando a estendersi il fenomeno anche al femminile (il San Zaccaria Calcio Femminile in A2) esso fornisce in modo largamente maggioritario una risposta ai ragazzi e, nell'assegnazione delle palestre, si tiene conto della necessità di riequilibrare le opportunità, appunto, al femminile.

Le associazioni sportive attualmente attive sul territorio, basate sull'imprescindibile attività dei volontari, sono circa 340.

Il Comune di Ravenna ha una estensione territoriale seconda in Italia solo a quella del Comune di Roma. Gli impianti sportivi sono diffusi capillarmente in tutte le zone e frazioni del territorio. Costituiscono un patrimonio sentito come proprio dai cittadini e fortemente vissuto anche nella organizzazione di eventi di aggregazione sociale in collaborazione tra le società sportive concessionarie, i comitati civici e gli organismi della partecipazione decentrata.



L'aggregazione sportiva fornisce occasione di costituzione di tessuto relazionale e sociale

in particolare in alcune aree del territorio di Ravenna in cui la condivisione e la convivenza degli spazi pubblici crea alcune difficoltà e tensioni tra i residenti. È proprio in questo territorio che il supporto dell'Amministrazione si intensifica, cercando pur sempre di non sostituirsi all'azione del volontariato, ma sostenendolo maggiormente e favorendo raccordi con le altre agenzie formative e culturali presenti (centri giovanili, scuole, informagiovani).

Così, il movimento sportivo ravennate, nelle sue varie istanze istituzionali e non, pubbliche e di privato sociale, vive e propone lo Sport come



esperienza educativa, di inclusione e integrazione che produce ben-essere individuale e sociale.

In particolare, lo Sport nell'ambito della disabilità diventa una occasione di promozione e integrazione a tutto tondo.

La pratica sportiva da parte di persone disabili è diffusa, varia e praticata attraverso l'organizzazione di **eventi locali e internazionali**.

Nel 2009 si è costituita la Onlus Marinando con l'obiettivo di consentire alle persone con disabilità di praticare gli sport d'acqua e in modo particolare la barca a vela.

Così anche al centro sportivo Le Ghiarine la Fipsas è impegnata nell'organizzazione della manifestazione Lo sport al servizio di tutte le disabilità che ha visto partecipare all'edizione del 2014 un centinaio di ragazzi disabili provenienti da 12 centri specializzati della provincia di Ravenna.

Inoltre si stanno realizzando interventi strutturali che renderanno il bacino d'acqua della Standiana, dove già è praticata attività sportiva da parte di persone disabili, un impianto privo di barriere architettoniche.



Lo sport nei luoghi della vita quotidiana e nella natura

Una ulteriore e forse più importante dimensione in cui si sviluppa la promozione dell'attività sportiva in senso ampio ha come protagonista lo sfondo naturale del territorio ravennate.

Infatti, oltre che attingere al proprio patrimonio culturale, Ravenna sostiene l'attività sportiva nella dimensione della vita di tutti i giorni di bambini e bambine, giovani, adulti e anziani, valorizzando il contesto ambientale di cui dispone e che ha salvaguardato nell'ambito della programmazione territoriale.

L'iniziativa di **orientering** nelle scuole rappresenta un esempio emblematico di questo concetto, portando lo sport e la cultura a collaborare, nell'offrire l'occasione importante per conoscere Ravenna, i suoi luoghi suggestivi pieni di storia attraverso la promozione dell'attività sportiva nel processo formativo scolastico.

I parchi urbani, la pineta, la spiaggia ed il mare sono i veri *impianti* sportivi della città, che permettono a centinaia di migliaia di persone, residenti e turisti, di vivere la dimensione sportiva a contatto con la natura prendendosi cura del proprio corpo *spontaneamente*. Questo patrimonio viene anche valorizzato grazie alla collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale e le Società sportive, per la diffusione di stili di vita sani promuovendo esperienze semi-strutturate quali *Nati per camminare*, le attività sportive per anziani e non, nei parchi cittadini, le attività del *beach* nelle sue varie declinazioni. Proprio in questa dimensione è nato a Ravenna il *beach tennis* che, in breve tempo, da passatempo balneare, si è trasformato in disciplina sportiva internazionale.





Il risultato si riassume nella fotografia di una comunità in buona salute, longeva, attiva, incline a prendere parte in modo attivo alla vita della propria comunità.



Questo ampio movimento sportivo di base, porta anche la produzione di eccellenti risultati, che premiano gli sforzi e l'impegno di quanti si cimentano nello sport agonistico sia a carattere individuale che di squadra.



Lo sport nella scuola

Il Comune di Ravenna collabora con le Istituzioni Scolastiche, con l'Azienda USL con alcuni progetti riferiti in particolare alla promozione dello sport giovanile. Ricordiamo, per citare i più recenti, i seguenti progetti:

- ACCORDO DI PROGRAMMA TRA LA PROVINCIA DI RAVENNA, IL COMITATO PROVINCIALE CONI DI RAVENNA, U.S.P. DI RAVENNA ED I COMUNI PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELL'ATTIVITÀ MOTORIA NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO A.S. 2013/14, approvato con deliberazione di GC n.571/154019 del 26/11/2013 (la finalità dei corsi di aggiornamento rivolti al corpo docente è quella di soddisfare l'esigenza di elaborare nuovi itinerari didattici e di promuovere la collaborazione fra gli insegnanti della scuola dell'obbligo e i tecnici delle società sportive per potenziare l'attività motoria all'interno dei progetti educativi scolastici);
- ACCORDO DI COLLABORAZIONE FRA COMUNE DI RAVENNA E L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'EMILIA ROMAGNA – UFF. XV RAVENNA PER L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA SCOLASTICA A.S. 2013/14, approvato con determinazione dirigenziale n.19/E12 del 18/10/2013 (con il progetto Giochi della Gioventù, dedicato alla scuola secondaria di 1° grado, si intende proporre un percorso educativo e formativo nuovo, fondato sullo sviluppo delle abilità motorie fondamentali da proporre in forma di gioco partecipato per diffondere stili di vita attivi, promuovere la socializzazione, l'inclusione ed il rispetto reciproco, educare alla corretta e bilanciata alimentazione; ai Giochi Sportivi Studenteschi possono partecipare tutti gli studenti delle scuole secondarie di 2° grado statali e private senza esclusione alcuna, a condizione che abbiano frequentato regolarmente le ore di avviamento alla pratica sportiva. I G.S.S. sono articolati, per tutte le discipline sportive, in diverse fasi di svolgimento: fase di circolo o di istituto, comunale, provinciale, regionale e nazionale).



Con l'anno scolastico 2014/15 prende avvio a Ravenna il **Liceo Sportivo**, una nuova sezione del **liceo scientifico**, attivato con l'obiettivo principale di portare a sistema **esperienze didattiche** già condotte in molte scuole, avvalendosi dell'autonomia, e di implementare allo stesso tempo il ventaglio dell'offerta formativa, rafforzando il ruolo dello sport nella scuola. Si tratta di una nuova sezione che non è finalizzata solo alla formazione scolastica di giovani che praticano sport a livello agonistico e sono magari impegnati in competizioni di rilievo nazionale o internazionale, ma si rivolge anche



agli studenti particolarmente interessati ai valori propri della cultura sportiva. È prevista la partecipazione del **Coni**, con personale tecnico e insegnanti. Tra gli obiettivi del nuovo corso c'è anche l'insegnamento del rispetto delle regole e del **fair play** e tutto il fronte di conoscenze legate a salute, benessere, sicurezza e prevenzione e quindi a igiene, alimentazione, droga e alcol.

Il Liceo Sportivo è anche un riconoscimento della necessità di creare oggi nuovi percorsi formativi, specificamente legati all'attività sportiva e dei diversi ambiti che questa abbraccia, dunque un piano di studi propedeutico non solo alla semplice attività motoria, ma anche ad aspetti manageriali e organizzativi, di forte valenza promozionale in area culturale e sanitaria. Come già evidenziato, a Ravenna, si è consolidata una manifestazione di grande rilievo, promossa congiuntamente dall'Ufficio XV Ambito Territoriale di Ravenna, il Panathlon Club, gli Assessorati allo Sport e alla Cultura del Comune dal C.P. Coni di Ravenna, l'A.S.D. "Gli Scariolanti", la FISO C.P. di Ravenna, che contribuisce a diffondere un aspetto dell'attività sportiva scolastica, riunendo assieme gli studenti, gli insegnanti, il mondo sportivo, in un percorso che vede sport e la cultura collaborare, nell'offrire l'occasione importante per conoscere Ravenna, i suoi luoghi suggestivi pieni di storia. Tutto ciò costituisce un'affermazione solenne dell'importanza dell'attività sportiva nel processo formativo scolastico.

Numerose sono poi le esperienze e i progetti, a cura di associazioni e enti pubblici e privati, che mirano a ridurre le distanze tra mondo disabile e abile a partire dal coinvolgimento dei bambini e delle bambine delle scuole elementari.

Cultura e sport

Un percorso originale che il Comune ha intrapreso per promuovere la cultura sportiva riguarda la rassegna *Teatro e sport: Dialoghi radiofonici* condotti da Lorenzo Donati. Una radio dal vivo sul palco del teatro Rasi di Ravenna è stata il medium attorno a cui sono stati organizzati dieci incontri in cui si è parlato di sport, dal calcio alla pallavolo, dal rugby alla pallacanestro, dal ciclismo alla boxe. In questi incontri pubblici, atleti, società sportive, giornalisti e artisti si sono raccontati e hanno dialogato in una riflessione sul legame tra teatro e sport. Ogni puntata è stata arricchita da interventi musicali curati da corali di adulti e bambini, musicisti classici e contemporanei, gruppi di musica popolare, maestri e strumentisti che collaborano con diverse orchestre.

Sport e cultura si trovano insieme anche nel progetto *Giù il sipario*, nato nel 2014 per aiutare i ragazzi a crescere come persone e cittadini migliori. È questa l'idea alla base dell'accordo tra Basket Ravenna e Teatro delle Albe/Ravenna Teatro, unico teatro stabile di prosa dell'Emilia Romagna, attraverso il percorso della "non-scuola", il festival che ogni anno coinvolge 300 giovani e circa 4mila spettatori. Un progetto unico a livello nazionale e non solo. Nel corso di questa iniziativa, la squadra Under 12 maschile e il gruppo femminile Under 14 si ritrovano un giorno alla settimana nell'orario d'allenamento non in palestra ma bensì al Teatro Rasi e con la regolare divisa da basket, "giocano" al teatro insieme a 10 gruppi di adolescenti della "non-scuola" degli istituti superiori della città.



A Ravenna è attiva anche la Biblioteca sportiva "Gino Strocchi", che da

continuità e sviluppa la precedente Biblioteca Sportiva del Comitato Provinciale Coni di Ravenna. È gestita da un'associazione di volontariato dal nome "Biblio.For.Sport" e costituisce una risorsa peculiare per studi ricerche e approfondimenti, fruita da studenti e ricercatori.



Un lavoro di particolare interesse nell'ambito dell'alleanza tra cultura e sport è svolto in modo continuativo dal centro antiviolenza Linea Rosa che collabora con molte realtà sportive della città e della Provincia. Le attività di Linea Rosa prevedono progetti per la formazione degli allenatori di differenti sport e di sensibilizzazione al tema della violenza di genere (ad esempio il progetto Lo sport contro la violenza) ma anche

incontri diretti di informazione con gli atleti e le atlete (ad esempio con la Teodora Volley). Inoltre numerose squadre (ad esempio il Ravenna Calcio) hanno giocato alcune partite indossando divise rosa che sono poi state autografate e messe all'asta per finanziare i progetti e in particolare le case protette in gestione a Linea Rosa.

La collaborazione più recente di Linea Rosa con il mondo sportivo risale ai primi giorni di settembre 2014 quando un equipaggio di sole donne, dopo numerosi allenamenti, ha aperto la sfilata della giornata di inaugurazione dei campionati mondiali di Dragon Boat a cui hanno partecipato più di 5mila atleti.

Attraverso questi eventi si sta sperimentando come la cultura sportiva possa essere promossa e, allo stesso tempo, essere parte attiva di una produzione di significati e valori culturali più ampi, attraverso l'incontro con altre forme di espressione e di socializzazione della conoscenza proprie dell'ambito artistico. Questa ricerca di incontro tra cultura sportiva e altre dimensioni culturali sarà un elemento caratterizzante di Ravenna Città Europea dello Sport.

Una città multi-sport

Nella nostra città sono presenti, in forme più o meno organizzate e diffuse, quasi tutti gli sport e le discipline sportive.

Gli sport più popolari sono: la pallavolo (Ravenna è considerata la “culla” della pallavolo italiana), il basket, il calcio, il beach tennis (altro sport originario del ravennate di cui si organizzano innumerevoli tornei e/o competizioni nella stagione estiva (ma ormai è praticato tutto l’anno grazie ad alcuni impianti privati coperti), il ciclismo, il podismo, il nuoto, la ginnastica artistica e ritmica, il judo, il pattinaggio, la vela, il dodgeball e il canottaggio (la Canottieri Ravenna è la più antica società sportiva del nostro territorio risalente al 1873).



Il Comune supporta l’organizzazione dei principali eventi sportivi attraverso:

- la concessione di impianti sportivi
- la fornitura di impiantistica e servizi
- il sostegno logistico, promuovendo conferenze fra i servizi comunali coinvolti e garantendone il coordinamento ai fini della miglior riuscita dell’evento
- in misura residuale compartecipa con specifici contributi economici
- nel caso di eventi particolarmente significativi (“Giri d’Italia” 2005 e 2011, Campionati Mondiali ed Europei di Beach Soccer 2011), il Comune ha svolto un ruolo di promozione, coordinamento, finanziamento e coinvolgimento partner pubblici e privati

Gli impianti sportivi

Per lo sport scolastico e extra

- 37 palestre scolastiche utilizzate dalle Associazioni Sportive in orario extrascolastico
- Discipline praticate: Pallavolo, Pallacanestro, Dodgeball, Ginnastica Artistica e Ritmica, Calcio a 5, Scherma, allenamenti per il Baseball, Arti Marziali, Judo, Lotta Greco Romana, Danza, Danza Aerea, Pattinaggio a rotelle, Capoeira, Corsi Multisportivi per bimbi 3/11 anni, Presciistica, Allenamenti Club Alpino, Yoga, Ginnastica per Anziani e di Mantenimento, Golf, Tennis Tavolo, Tiro con L'Arco, Boxe, Arrampicata Sportiva;
- 99 Associazioni Sportive che utilizzano queste palestre
- Circa 4.500 ragazzi frequentanti le palestre tramite le associazioni sportive
- Circa 26.000 ore annue utilizzate dalle associazioni sportive



Per lo sport generale e del tempo libero

Gli impianti del Comune di Ravenna sono classificati in tre categorie: gli impianti sportivi di tipo A, sono impianti di quartiere per i quali non è previsto il pagamento del canone annuo. Attualmente sono 37 e sono assegnati alle A.S.D. che li gestiscono, curando la struttura e facendosi carico delle spese di ordinaria manutenzione e delle utenze ricevendo, per queste ultime, un contributo comunale in base allo stanziamento previsto nel bilancio annuale, che per l'anno 2014 è di circa 300.000 euro.

L'accesso agli impianti sportivi è agevolato per le realtà che sviluppano progetti sociali e di integrazione e per i figli di famiglie con difficoltà economiche.

Per lo sport professionistico o top-class

- Bacino Standiana canottaggio
- Skatepark Mezzano
- Porto turistico attrezzato per rimessaggio, riparazione, rifornimento di natanti di tipo sportivo, amatoriale e turistico, Ravenna Yacht Club Marina di Ravenna, Circolo Velico Ravennate, Circolo Velico di Punta Marina
- Piscina comunale olimpionica "Gambi"
- Aeroporto "F. Baracca La Spreta" – aeronautica sportiva
- Palestra Ginnastica artistica "Renzo Zannoni"
- Camposcuola - Impianto Atletica Leggera "Marfoggia"
- Palestra scherma "D. Silvagni"
- Stadio "Benelli"
- Palazzetto "Angelo Costa"
- Palazzo Delle Arti e Dello Sport "Mauro De Andrè"
- Poligono Tiro a Segno
- Circolo Ippico Ravennate di San Romualdo
- Circolo Ippico Ravennate di Marina Romea
- Impianto federale Fipsas pesca sportiva ed attività acquatiche (tra cui lo sci nautico) "Le Ghiarine"

La gestione delle strutture sportive presenti nel territorio

- Club sportivi: le associazioni sportive gestiscono gran parte degli impianti del territorio.
- Organizzazioni no profit: La Cooperativa Sociale "San Vitale" gestisce i servizi del Palazzetto dello Sport "Angelo Costa" e la manutenzione dell'area dell'ex Ippodromo, destinata a attività sportive, tramite l'inserimento di persone con handicap.
- Organizzazioni ecclesiastiche: circoli parrocchiali gestiscono piccoli impianti polivalenti di pertinenza delle parrocchie
- Scuole materne: non gestiscono impianti sportivi
- Scuole: organizzano e gestiscono, in orario scolastico, le palestre scolastiche
- Aziende per il loro personale: è il caso del Cral Aziendale di Versalis / Eni, società impegnata nei settori della chimica, della petrolchimica e delle materie plastiche, che gestisce una serie di impianti sportivi, anche se non ad uso esclusivo del proprio personale.
- Società commerciali: gli impianti sportivi a valenza economica (piscina, Palazzo delle Arti e dello Sport Mauro De Andrè) sono gestiti da società commerciali





Il Comune ha in capo, tramite i propri Uffici (Settore Lavori Pubblici) la manutenzione di tutta l'impiantistica sportiva scolastica e delle palestre provinciali.

Per quel che riguarda gli impianti affidati in concessione, il Comune eroga contributi per la gestione, che varia a seconda della complessità e del valore economico dell'impianto.



Piani di sviluppo delle strutture sportive

In ordine di priorità il Comune di Ravenna ha in programma:

per lo sport professionistico o top-class

- La realizzazione di una Nuova Piscina con vasca olimpionica (25 metri)
- La realizzazione di lavori straordinari per rendere accessibile il bacino della Standiana ai disabili (Para Rowing)
- La realizzazione di un Nuovo Palazzetto dello Sport in project financing

per lo sport generale e del tempo libero

Nei prossimi anni prenderà corpo il Parco dello Sport, previsto nel nuovo quartiere Darsena, oggetto di uno specifico piano operativo di riqualificazione di un'area industriale dimessa, che vede al centro anche la valorizzazione del tratto di porto che lo attraversa, da impiegare come bacino per sport acquatici, che saranno così praticabili nel centro della città. L'ex "Ippodromo Darsena" sarà riqualificato restituendo alla Città un ulteriore spazio verde aperto a sport organizzati e ad attività spontanee. In tale ambito sarà realizzato un impianto per il Parkour urbano in collaborazione con una associazione di giovani ravennati dediti a questa attività. L'area sportiva è inoltre inserita in un contesto importante per lo sport in città come il PalaCosta e il Circolo Tennis.

Il Comune svolge annualmente i servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle palestre scolastiche, mentre per tutto il restante patrimonio impiantistico sportivo si occupa generalmente della manutenzione straordinaria, mentre quella ordinaria è a carico delle associazioni concessionarie. Lo scorso anno l'Ente ha realizzato una importante nuova palestra presso la scuola Ricci Muratori.



Eventi sportivi

Gli eventi sportivi più significativi del 2013

- XV Maratona internazionale Ravenna Città D'Arte
- Campionato serie A1 pallavolo maschile
- Campionato nazionale serie A2 "Silver" basket
- Calcio femminile serie A
- Parks Romagna Life 2013
- 16° trofeo Pinna D'oro Avis - 30° memorial Tabanelli - 26° G.Gambi Prize nuoto pinnato
- 39° Valli e Pinete podistica
- completo di equitazione
- 22° Trofeo S. Camprini 31° trofeo Endas di nuoto
- Meeting Interregionale Nuoto Esordienti Città di Ravenna e Meeting Nazionale 26° Trofeo Michele Zaccaria di nuoto
- Le giornate dello sport come integrazione
- STRARAVENNA podistica
- 24 ore di pallavolo in Piazza
- 2 giorni mare 2013
- Ravenna Night Run podistica
- Campionato Italiano d'Altura – Festivela Optimist – Campionato Match-Race a Marina di Ravenna
- 100 km di staffetta
- 2° Gran Premio Città di Ravenna – Golf Natura e Cultura"





- 32° Palio ciclistico delle scuole elementari
- Campionato Italiano delle società sportive e Saggio Nazionale delle scuole di equitazione
- XXX Meeting della Montagna e della Natura
- 8° Meeting del Mosaico nuoto
- Trofeo nazionale U.14 scherma
- Memorial Candotti scherma
- VIII trofeo di pallanuoto Città di Ravenna – III Memorial Francesco Caliandro
- 10° Torneo di Natale Memorial Paolo Fabbri pallavolo
- Torneo veterani Rugby Passatelli Old Ravenna
- Oltre la Siepe – evento nazionale di pallavolo per disabili intellettivi relazionali
- Ravenna Cammina
- Gare di nuoto pinnato: word cup, campionati italiani assoluti di fondo e di mezzo fondo
- Coppa del mondo master di nuoto pinnato
- Concorsi nazionali e internazionali di completo di equitazione
- 20^ trofeo Walter Candotti, campionato nazionale di scherma

Tutti gli eventi sportivi del 2013, sopra citati, hanno cadenza annuale e si svolgeranno quindi anche nel 2014.





Lo sviluppo per lo sport e gli obiettivi di Ravenna

Obiettivo principale è la promozione dello sport come efficace strumento di qualificazione della salute delle persone e della qualità della vita di un territorio, come proposto nel *Libro bianco per lo sport* del Coni-Emilia-Romagna.

Lo sport è un fenomeno che ha ricadute nelle politiche sociali e sanitarie, nelle politiche educative, di inclusione ed integrazione, nel turismo, nella cultura.

Nella pianificazione dell'Ente, la pratica sportiva è considerata:

- centrale per la formazione e la crescita dell'individuo
- elemento trainante per la salute fisica e psichica
- fondamentale per sviluppare la qualità della vita dell'individuo e della comunità
- strumento strategico per la socializzazione e per l'integrazione sociale delle fasce sociali più deboli
- Per il Comune di Ravenna è strategico:
- perseguire la valorizzazione del diffuso associazionismo sportivo nel territorio garantendo le condizioni di sviluppo anche attraverso la funzionalità e la sicurezza dell'impiantistica sportiva;
- promuovere una cultura ed una pratica diffusa dello sport attraverso l'organizzazione partecipata con l'associazionismo sportivo di eventi e manifestazioni che promuovano l'attività sportiva e valorizzino il territorio e gli aspetti naturalistici, artistici e culturali della città, anche in prospettiva di Ravenna 2019;





- sviluppare pratiche di 'attività motoria per tutti' sviluppando azioni specifiche rivolte ai bambini, ai giovani, ai disabili, agli anziani, sostenendo l'associazionismo sportivo,
- promuovere la pratica dello sport di base, dello sport libero e all'aperto negli spazi verdi e negli spazi pubblici della città
- promuovere una politica di rete e coordinata tra enti locali, enti sportivi, società sportive
- promuovere e sostenere la qualità dell'attività sportiva di enti e società sportive anche sviluppando un sistema di valutazione qualitativa dell'offerta
- Ravenna Città Europea dello Sport 2016: quale importante occasione di incontro e confronto delle diverse realtà sportive del territorio, e costruzione di un condiviso percorso di *crescita etico e valoriale* dello sport cittadino

La funzione sociale dello sport è considerata risorsa fondamentale del territorio che può svilupparsi anche attraverso la responsabilità sociale delle imprese che sostengono la pratica sportiva e attraverso l'impegno di gestori privati di impianti sportivi; il Project Financing che il Comune intende perseguire anche per la costruzione di un nuovo impianto natatorio è uno degli strumenti che consentono il coinvolgimento di finanziatori privati nella costruzione e gestione dell'impiantistica sportiva.

Alcuni dati sullo



più di
30mila



tesserati agli enti di promozione sportiva e alle federazioni

47%

dei cittadini e delle cittadine svolge attività motoria/sportiva organizzata o non organizzata

sport a Ravenna



13

enti di
promozione
sportiva



35

palestre
scolastiche
utilizzate dalle
associazioni
sportive in orario
extrascolastico



99

associazioni
sportive
utilizzano
le palestre
scolastiche



26mila

ore annue utilizzate
dalle associazioni
sportive

4500

ragazzi e ragazze
frequentano le palestre
tramite associazioni sportive





Il percorso di partecipazione

Fin dal 2010 la nostra città ha avviato percorsi di partecipazione per condividere e co-progettare con i cittadini alcuni eventi e alcune scelte importanti per il futuro della città e la qualità della vita dei cittadini stessi. In occasione della candidatura a città europea dello sport 2016 l'amministrazione ha avviato un percorso di partecipazione per coinvolgere le società, le associazioni sportive e i cittadini nella stesura del dossier di candidatura.

Il percorso di partecipazione, ideato e condotto dalla Cooperativa Sociale Villaggio Globale, nasce dall'idea che nella nostra città le numerose realtà sportive sono importanti agenti di coesione sociale e costituiscono una delle principali reti di supporto all'integrazione territoriale. A Ravenna infatti lo sport non è praticato solo attraverso le società e le associazioni sportive ma i cittadini e le cittadine scelgono come luoghi del proprio benessere psicofisico i parchi urbani, la pineta, la spiaggia, il mare. Lo sport è quindi una attività praticata da tutti, tanto diffuso nei territori così come altrettanto integrato nella città. L'obiettivo principale del percorso di partecipazione è quello di pensare insieme ad azioni e iniziative da realizzare nel 2016 basate sulla collaborazione tra realtà sportive e non, presenti e attive sul territorio.

Il percorso si è, fino ad oggi, articolato in tre incontri a cui hanno partecipato 70 persone: rappresentanti di 42 società e associazioni sportive, rappresentanti di 3 associazioni culturali, cittadini e cittadine che praticano sport, dipendenti del Comune e gli assessori allo Sport e alla Partecipazione.

Fin dal primo incontro i partecipanti hanno evidenziato interesse per il metodo partecipativo mai sperimentato prima in ambito sportivo. Il percorso ha infatti messo in relazione società, associazioni e referenti del mondo sportivo che solitamente non si incontrano generando conoscenza reciproca, fiducia, confronto e riflessioni comuni e condivise.





Durante il primo incontro si sono formati 5 gruppi di lavoro:

- Lo Sport è Cultura
- Per un'etica dello Sport
- Lo Sport a scuola
- Staffetta Mosaico Ambiente
- Lo Sport in Darsena

I gruppi di lavoro

Lo Sport è Cultura

Obiettivi:

- Lo sport inteso come “palestra di vita”: veicolo di educazione, senso civico, rispetto delle regole, momento di crescita e di cambiamento delle persone
- Valorizzare la storia e la memoria dello sport ravennate per riscoprire le radici e le connessioni tra sport e città
- Realizzazione di un libro/ricerca storica e sociale che racconti la città attraverso lo sport
- Realizzazione di mostre fotografiche e documenti d'archivio

Per un'etica dello Sport

Obiettivi:

- Consolidare quei valori che dovrebbero essere fondativi dell'associazionismo e delle società sportive
- Promuovere conoscenze, anche di carattere pedagogico, tra i tecnici delle società e associazioni sportive
- Sensibilizzare le famiglie e gli utenti sportivi ai valori etici dello sport
- Dare vita a iniziative conviviali e organizzare competizioni mescolando giocatori di squadre diverse
- Organizzare iniziativa di informazione e sensibilizzazione

Lo Sport a scuola

Obiettivi:

- Fare conoscere le diverse discipline sportive ai ragazzi e le numerose attività che offre il territorio e organizzare le Olimpiadi delle scuole
- Aumentare l'offerta formativa e fornire un servizio alle famiglie nel periodo estivo
- aumentare l'offerta sportiva per i turisti
- Proporre centri estivi sportivi per bambini da 6 a 10 anni e per le famiglie di turisti
- Far lavorare in rete il mondo sportivo

Staffetta Mosaico Ambiente

Obiettivi:

- Organizzare un evento multidisciplinare che permetta di rendere visibili le peculiarità sportive del territorio
- Organizzare una staffetta che si dipani nei luoghi sportivi della città e che coinvolga l'intera cittadinanza e le associazioni sportive

Lo Sport in Darsena

Obiettivi:

- Veleggiare lungo il Canale Candiano partendo da Marina di Ravenna coinvolgendo in modo particolare le scuole
- Conoscere attraverso gli sport d'acqua il porto, le sue aree industriali e la storia del Canale Candiano



I commenti dei partecipanti

Questo metodo di lavoro è interessante perché ha saputo riunire realtà diverse per condividere progetti



Conoscere e condividere i problemi con gli altri aiuta a trovare soluzioni

Questi incontri danno l'occasione a tutte le famiglie dello sport ravennate di conoscersi



Ravenna è un mosaico che dobbiamo costruire insieme per il 2016

Ho capito che se ciascuno si mette a disposizione si funziona tutti e meglio







Comune di Ravenna

Piazza del Popolo, 1
48121 Ravenna

Assessorato allo Sport

Piazzale Farini, 21

Area Servizi e Partecipazioni dei cittadini

Via Raul Gardini, 20

Percorso di partecipazione a cura di
Cooperativa Sociale Villaggio Globale

Fotografie di:

Giovanni Coa
Silvia Pagliai
Francesca Casadei
Vincenzo Pioggia
Sirius Hidris

2019
Ravenna
Città di Cultura
CENTRO EUROPEO
DELLA CULTURA



EMAS
Logo Europeo
MARCHIO
EUROPEO



